



LO FACCIO A SCUOLA

NUMERO

13

periodico di informazione sulle attività nell'istituto comprensivo I. Calvino

marzo 2019

BRAVI RAGAZZI E BRAVISSIME INSEGNANTI

Le nostre classi della primaria vincono il concorso nazionale #IOLEGGOPERCHÈ

Una bellissima notizia riguardo l'iniziativa di cui vi abbiamo parlato diffusamente nel numero precedente del giornalino.

Le insegnanti, appena appreso (ancora incredule) che la scuola Mattei era una delle 10 vincitrici del concorso nazionale "#IOLEGGOPERCHÈ2018", hanno pensato di organizzare per gli alunni un evento ufficiale nel teatrino. Una premiazione vera e propria con tanto di nomi e applausi!

Sì perché i bambini meritavano un festeggiamento, un riconoscimento, qualcosa che restasse loro come ricordo dell'impegno e del bellissimo, divertente e formativo percorso intrapreso per celebrare la bellezza e l'importanza della lettura.

È stato emozionante per i bambini ricevere un diploma di merito e per le insegnanti si è rivelato impagabile scorgere sui visi dei bimbi la gioia, la soddisfazione e anche un po' di orgoglio!

Tutti pronti per riprovarci...almeno a partecipare ancora.

Terza A, terza C, quarta C e qualche altro volontario, per tutta la scuola Mattei!!!



l'articolo del quotidiano "La Repubblica" dell'11 gennaio che parla del premio nazionale vinto dai bambini del Comprensivo Italo Calvino. Le cornici prodotte dai bambini per il progetto arredano ora la nuova biblioteca della scuola.





UNA FORMAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPETENZA

Il piano di sviluppo professionale per gli insegnanti dell'ICS Italo Calvino



Il Collegio dei docenti dell'I.C. "I. Calvino" ha previsto per il triennio 2016/2019 un piano di formazione rivolto alle diverse aree di competenze: trasversali o di interesse generale - metacognitive - di disciplina.

Numerosi sono stati gli interventi programmati che hanno mirato al **miglioramento del processo di apprendimento/ insegnamento** nell'ambito di un "sistema di sviluppo professionale continuo" nonché a creare un clima di relazione all'interno della comunità scolastica che **favorisca il percorso formativo dei bambini/ragazzi**.

Si è trattato di opportunità per una riflessione sistematica delle pratiche didattiche con unità formative che si sono esplicitate anche **attraverso l'autoformazione**. Sono state elaborate anche, in un'ottica di **collabora-**

zione costruttiva scuola - famiglia, delle unità di intervento per migliorare gli aspetti comunicativi dell'intera comunità sociale.

Un obiettivo fondamentale che il Collegio si è prefissato è stato l'aggiornamento dei curricoli delle singole discipline secondo le Indicazioni Nazionali 2012 in un'ottica verticale, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, per elaborare un Curricolo d'Istituto organico, che definisca un percorso razionale, coerente, continuo, efficiente e trasparente.

Per ridefinire i curricoli i docenti hanno scelto i nuclei fondanti di ogni disciplina, cioè i saperi essenziali, strategici, ricorrenti, che la strutturano e gli obiettivi di apprendimento, che individuano le conoscenze e le abilità considera-

te indispensabili per il raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze".

La scuola delle competenze non insegna tante cose, ma insegna a ragionare sulle cose, a comprendere il mondo delle cose e delle persone, a mettersi in discussione, ad agire per cambiare la realtà. Quali contenuti scegliere e come affrontarli con gli alunni per arrivare al traguardo di competenza non è semplice, seppur si presti molta attenzione alle condizioni di contesto, didattiche ed organizzative.

Nel corrente anno scolastico si è sentita la necessità e l'urgenza di **approfondire il tema della valutazione** poiché ci si è resi conto che questa è alla base delle SCELTE dei docenti riguardo al contenuto da insegnare, alla metodologia da adottare ed agli strumenti da utilizzare **in relazione alle diverse situazioni cognitive degli alunni** ed al clima di classe. La valutazione permea il lavoro quotidiano del docente se si comprende che essa è **lo strumento per misurare l'efficacia del proprio insegnamento**.

Valutare, infatti, non è dare un voto o fare la media aritmetica dei voti ma è un rimando continuo alla propria progettazione educativo-didattica, che attraverso essa acquisisce senso e può essere, laddove necessario, modificata.

Da qui il Corso di Formazione "Valutazione e strumenti qualitativi", tenuto dalla dott.ssa Paola Mesturini unitamente ad altre due collaboratrici dell'Università Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze della Formazione Primaria, con la supervisione della Prof.ssa Elisabetta Nigris.

Il corso si basa sull'analisi del lavoro concreto che i docenti svolgono con e per i propri alunni e si propone di costruire un linguaggio comune, condiviso, efficace sul tema della valutazione, cruciale per il processo insegnamento/apprendimento. Il Corso sta già mostrando la sua validità poiché stiamo già vedendo l'interdipendenza tra i diversi aspetti del

lavoro dell'insegnante: osservazione, contenuti, metodologie, strumenti, tutti acquistano un senso se c'è una valutazione del proprio lavoro e questa passa per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Anche la scuola secondaria sta affrontando il tema con un confronto all'interno di un gruppo di docenti multidisciplinare, in cui già dallo scorso anno si è lavorato e si continua a lavorare per la produzione di strumenti valutativi che permettano di cogliere gli aspetti intrinseci della personalità, delle potenzialità e dello stile cognitivo di ogni allievo.

Ormai è assodato che valutare non è la semplicistica misurazione degli apprendimenti compiuti, ma una lente che, se ben calibrata, può rivelare le risorse che l'allievo ha sviluppato, un mezzo per far emergere, alla fine del percorso educativo-didattico, il profilo dell'allievo, coerente con il suo stile di apprendimento e con le sue caratteristiche personali.

L'impegno del Collegio è di coinvolgere un numero sempre maggiore di insegnanti nella formazione su questa tematica, unitamente a quella riguardante i PROCESSI e i nuovi METODI E STRUMENTI per lavorare sulle competenze.

Inss. Sonia Pandolfi (Scuola Primaria) e Rosaria Manca (Scuola Media)

TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 20,45
APPUNTAMENTO CON IL CINEMA PRESSO L'ISTITUTO ITALO CALVINO



CINEFRIGIA4 NEL CUORE DEL CINEMA

BOOKMOVIE: capolavori letterari che hanno ispirato grandi film
un romanzo e il film che ne è stato tratto. Segue la visione del film

DONNE FORTISSIMAMENTE DONNE

| | | | | | |
|--------|---|-------------------|--|---------------|------|
| 6 feb | Le vergini suicide | Jeffrey Eugenides | Il giardino delle vergini suicide | Sofia Coppola | 1999 |
| 20 feb | Lady Susan | Jane Austen | Amore e inganni | Whit Stillman | 2016 |
| 6 mar | Il mondo deve sapere | Michela Murgia | Tutta la vita davanti | Paolo Virzi | 2009 |
| 20 mar | Fortune e sfortune della famosa Moll Flanders | Daniel Defoe | Moll Flanders | Pen Densham | 1996 |

con Paolo Pizzato (scrittore) e Andrea Arcuri (critico cinematografico)

CINEFORUM: Scritto, prodotto, diretto da William Powell e Emeric Pressburger"- I grandi film del sentimento patriottico

| | | | | | |
|--------|----------------------------|--------|------------------|--------|-------------------|
| 13 feb | Gli invasori 49° parallelo | 27 feb | Duello a Berlino | 13 mar | Scala al paradiso |
| | 1941 | | 1943 | | 1946 |

con Giorgio De Giorgio docente e organizzatore di rassegne

È UN'INIZIATIVA GRATUITA DELL'ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI

per crescere un bambino ci vuole un villaggio



PRESTO SARÀ DISPONIBILE LA PROGRAMMAZIONE PER I PROSSIMI MESI. LA TROVERETE SUL SITO www.genitoriattivi.it

4 CORI UN SOLO CUORE

Un concerto per il teatrino di via Mattei

Il teatrino dell'Istituto, cui genitori e insegnanti hanno dedicato tante cure versa in condizioni pietose. I camerini sono ingiurati per infiltrazioni e per l'inspiegabile interruzione dei lavori di manutenzione iniziati a marzo dell'anno scorso e mai finiti. Diversi sono stati gli appelli in favore di una struttura importantissima per una didattica moderna, per le attività extracurricolari teatrali e musicali e per le iniziative aperte al quartiere, di cui la scuola va fiera.

CI TROVIAMO DOMENICA 24 MARZO ALLE ORE 16,30 PER UN GRANDE CONCERTO CON TUTTI I CORI DELLA SCUOLA

Dai piccolissimi del coro propedeutico al nostro coro vi voci bianche, dal preparatissimo coro giovanile fino al nostro coro senza età di genitori e nonni. Vi aspettiamo!

Giovanna Badema



Se fosse mio figlio, saprei lo come fare

E' la maestra che non sa come prendersi

E' solo un bambino molto felice

Non mi riguarda, mio figlio e tranquillo, ci pensi la maestra

NON CHIAMATEMI MONELLI

E' ribelle, non mi ascolta, risponde

Ma ha promesso che sarà buono

Non sta mai fermo. Disturba tutta la classe

Ma non fa festa mai lo scuola

INSIEME PER CAPIRE

un workshop tra genitori sull'ADHD

Giovedì 14 Marzo alle h. 20:00 presso il Teatrino del plesso Mattei.

Ne parleremo con un'esperta, la dott.ssa Giorgia Sanna, pedagoga e tutor dell'apprendimento.

Il workshop è a numero chiuso (max 40 persone) con possibilità di replica qualora la domanda fosse più alta della disponibilità. E' necessario essere in possesso di uno smartphone coperto da rete internet. E' possibile prenotarsi scrivendo a: info@genitoriattivi.it

Le problematiche presenti negli istituti scolastici sono molteplici, consideriamoci fortunati di avere una scuola inclusiva!

Una scuola che permette la realizzazione di progetti a 360° e che, grazie al contributo dell' Associazione Genitori Attivi e Comitato Genitori, **entrambi vivi per merito di volontari**, ci ha consentito di toccare più da vicino argomenti come la **tossicodipendenza, il bullismo, la dislessia, il bilinguismo, la gestione dei conflitti ed i rapporti scuola famiglia**.

Abbiamo investito tempo, risorse economiche, ore di volontariato ingaggiando specialisti di settore con i quali abbiamo lavorato fianco a fianco affinché la realizzazione fosse un successo **per tutti ma soprattutto per i nostri figli**. La nostra più grande risorsa, il nostro lascito, il nostro orgoglio, il nostro futuro.

La strada, però è ancora lunga; gli argomenti da affrontare sono tanti, si scoprono nuove malattie fisiche e psicosomatiche, nuove domande e richieste, nuove esigenze, nuovi dubbi.

Di fronte al moltiplicarsi delle problematiche educative è importante che ciascun genitore si chieda: **"Cosa posso fare io di fronte a tutto questo?"** Sia che riguardi la mia famiglia o un compagno di classe.

Certo, non aspettare. Mi guardo intorno, osservo, ascolto, colgo i movimenti e le sensazioni, vivo le persone per come sono ed affronto i problemi un passo alla volta.

Mi confronto con altri genitori che affrontano le mie stesse fatiche, ognuno a modo suo.

Poi guardo me stessa, e mi domando cosa succederebbe se dicessero proprio a me che mio figlio è un monello. Il mio piccolo mondo, crollerebbe come una montagna di carte. Lui non è così. E' un bambino dolce, sensibile, emotivo, empatico eppure qualcosa non va. Entra a scuola e che succede? Si trasforma fino a diventare una persona completamente diversa, disattento, impulsivo, oppositivo e provocatorio.

L'etichetta di "monello" a volte diventa l'inizio di un sentiero dove è faticoso camminare.

Un percorso ad ostacoli tra leggi, burocrazia, istituzioni, conflitti con i genitori della classe, nessun conforto, solo solitudine ed incertezza.

A volte arriva una diagnosi, un percorso di evoluzione, un passo in avanti verso la tutela di ogni bambino con il diritto allo studio, al gioco, all'inclusione, al trattamento alla pari, insomma il raggiungimento di un primo traguardo.

Il cuore di una mamma, sa che queste difficoltà non sono solo di una



IL BARATTOLO DELLE EMOZIONI

Ho scoperto che le emozioni possono coglierti impreparato alle volte. Ho imparato che non c'è nulla di male nel sentirsi sopraffatti. Ma soprattutto ho capito che, se capita agli adulti, questo può ovviamente succedere anche nei più piccini.

Il Barattolo delle Emozioni: un valido alleato per imparare a gestire quello che proviamo, per imparare a gestire gioia,

tristezza, paura, disgusto e rabbia perché le emozioni hanno una dignità e le dobbiamo lasciare sfogare ed evolvere una ad una.

COME REALIZZARLO

Immagino abbiate avuto tutti occasione di vedere **INSIDE OUT**, uno dei più recenti lavori di Disney Pixar.

Bene, nell'ottica del Mindfulness dobbiamo anche noi imparare a saper riconoscere, accogliere e vivere le emozioni, tutte, incluse quelle negative.

Uno dei tanti strumenti a disposizione, soprattutto quando sono coinvolti i più piccoli è il barattolino della calma (o delle emozioni) Per realizzarlo sono necessari:

1. un barattolino di vetro con coperchio ermetico
2. glitter colorato di diversi colori
3. acqua e, se possibile, glicerina liquida (per non far ingiallire, nel

tempo, l'acqua nel barattolo)

Innanzitutto riempite d'acqua calda tre quarti del barattolo. Aggiungete i glitter dei colori che preferite, un colore alla volta.

Se lo fate con i vostri bimbi, identificate, per ogni colore, un'emozione corrispondente. Se vi va a questo punto potreste aggiungere qualche goccia di colorante alimentare. Chiudete il barattolino e agitelo.

Il mischiarsi e fluttuare nell'acqua dei brillantini ricorda le emozioni che si attivano tutte insieme o una per una.

Lasciandolo a riposo, l'acqua torna limpida e, mentre i brillantini iniziano a depositarsi sul fondo, anche i nostri bimbi, guidati dal respiro, potranno tornare a sentirsi calmi e sereni.

persona o di una famiglia ma che **l'inclusione e l'educazione si fanno insieme agli altri.**

Il primo passo, quando emerge un bisogno speciale, è riconoscerlo, capirlo, affrontarlo facendosi aiutare e superarlo perché questa sensazione non sia, per nessuno, alienante o fonte di vergogna, perché la scuola è il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte della loro vita fino all'età adulta.

E deve essere una vita capace di affrontare le difficoltà in modo aperto e sereno.

Il 14 Marzo alle h. 20:00 presso il Teatrino del plesso Mattei affronteremo una di queste tematiche, una malattia cronica di recente scoperta (rispetto ad altre), la **"Sindrome dei Monelli"** che si stima riguardi il 5% dei bambini e si manifesta prima dei 12 anni di età.

Ne parleremo con un'esperta, la dott.ssa **Giorgia Sanna**, pedagoga e tutor dell'apprendimento.

Morgana

In collaborazione con la rete SANGA'S TIGERS

INTELLIGENZA EMOTIVA

ALLENARE le PROPRIE COMPETENZE EMOZIONALI per eccellere nel lavoro, nelle relazioni, nelle sfide quotidiane e potenziare l'azione educativa.

Un incontro per conoscere come le emozioni siano fondamentali nelle scelte quotidiane e nelle relazioni. Scopri come, accrescendo le proprie competenze emotive, si possa diventare allenatori dei giovani in ogni contesto, familiare e scolastico e quali aiuti si possano ricevere per eccellere nella vita di tutti i giorni, sia in campo professionale che privato.

SABATO 16 Marzo dalle 9,30 alle 12,30 presso l'Aula Multimediale della Scuola In Via Frigia 4, Milano.
Facilitatori: Patrizia Fato, Tania Cariani, Sergio Zucchinali, Davide Penati, pedagogisti, coaches, EQ educators SIX SECONDS

WORKSHOP ESPERIENZIALE a partecipazione libera; prenotazione obbligatoria via mail: sergio.zucchinali@connectance.net; info@sangabasket.it



**COMUNITÀ
IN GIOCO**
CONTRO IL BULLISMO
con il contributo di
BULLOUTI Regione Lombardia

BULLI E PUPE

**siamo tutti
protagonisti**

Caro Giornalino, hai presente quando ti senti triste? Ecco, abbiamo parlato proprio del bullismo e di tutto quello che può centrare con "lui". A scuola stiamo realizzando un progetto intitolato "Bullout, per cercare di capire tutti insieme, ridendo e scherzando, che cos'è il bullismo e come combatterlo.

Abbiamo cominciato Mercoledì 30 Gennaio, assistendo e partecipando allo spettacolo "Bulli e Puppe", una rappresentazione spiritosa ma allo stesso tempo molto seria perché l'argomento trattato era proprio "lui", il bullismo. Ad ogni alunno è stato fatto un puntino colorato sulla mano, per poter creare diversi gruppi, formati da **ragazzi e ragazze di classi diverse**. Prima di ogni scenetta, uno degli attori ci ha chiamati a turno per preparare la parte da recitare. Eravamo un po' in ansia ma recitare è stato divertente anche se ci veniva da ridere e non dovevamo farlo.

Lo spettacolo racconta la storia di un bullo di nome Stefano, che prende di mira Francesco, un ragazzo più debole di lui. Stefano lo picchia e posta foto strane di Francesco sul gruppo classe, così tutti i compagni lo prendono in giro non facendo niente per aiutarlo, per paura di Ste-

fano. **Il gruppo dei compagni che guardano senza intervenire per paura viene soprannominato "zona grigia"**. Alla fine, Francesco, si ritira dalla scuola, ma poi torna da Stefano per chiedere il motivo delle sue prese in giro. Allora i compagni, vedendo l'ennesima scena di prepotenza da parte di Stefano nei confronti di Francesco, finalmente si mettono dalla parte di Francesco, prendendone le difese e lasciando solo Stefano, che alla fine si pente del suo comportamento e chiede scusa a tutti.

Parlando di "lui", il bullismo, si capisce quanto è pesante per le vittime! Ridendo e senza precise spiegazioni, ma **recitando noi stessi la parte dei protagonisti**, abbiamo imparato che siamo **uguali ma diversi**, e che quindi non c'è motivo di insultare o fare i bulli. Può capitare a tutti di essere presi in giro o di prendere in giro ma abbiamo capito che per uscirne bisogna cercare l'aiuto degli altri, parlarne e non restare soli e che **l'unione fa la forza**. Durante lo spettacolo, ognuno di noi ha avuto la propria reazione, si è sentito triste o arrabbiato, in base a quello che provava sulla sua pelle e nel suo cuore: questo è stato il bello!

Syria Gagliardi 1E, Filippo Melzi 1E, Martina Greco 1E, Stella Carrettoni 1F

LA MIA SCUOLA NON VIOLENTA

Anche nella nostra classe, come nelle altre, all'inizio dell'anno scolastico, ci sono stati alcuni casi di violenza fisica e verbale. Nella scuola, hanno deciso di affrontare il problema con un **progetto** apposito, intitolato "**La mia scuola non violenta**".

Il progetto comprendeva tre incontri in classe, ognuno di due ore, con un'esperta di comunicazione non violenta, Simona. Durante il primo incontro, dopo esserci presentati, ci siamo seduti in cerchio e, mentre dicevamo i nomi, dovevamo passarci, srotolandolo, un gomitolo di lana. Lo

scopo era di **formare una ragnatela in cui tutti, tenendo un pezzetto di lana in mano, eravamo collegati**. La rete che si è formata ci ha fatto capire che, se due hanno un problema, è un problema di tutti. Nel secondo incontro, Simona con gentilezza ci ha invitato a **tirare fuori quello che sentivamo dentro di noi**. Si è discusso in generale dei problemi che il nostro gruppo poteva avere nel rapporto con gli altri compagni. Nel terzo incontro, abbiamo affrontato il tema del conflitto e Simona, attraverso i termini di **escalation, catena e interiorizzazione** ci ha fatto capire le diverse forme che la comunicazione violenta può assumere. L'escalation è quando due persone, partendo da un problema finiscono poi a schiacciarsi a vicenda, insultandosi o picchiandosi, dimenticando quasi il problema per cui hanno iniziato a litigare. La catena è quando, in seguito, questa violenza accumulata viene scaricata su una terza persona più debole. L'interiorizzazione avviene quando la violenza resta dentro e ti fa stare male e ti distrugge giorno dopo giorno. Nei tre incontri abbia-



mo anche cercato di risolvere alcuni problemi parlando tra noi. E abbiamo capito che **parlare di come ci si sente, ascoltare e riuscire a farsi ascoltare**, può aiutare a risolvere i conflitti. Anche se bisogna ammettere che è impossibile cambiare le persone da un giorno all'altro, **solo se le persone lo vogliono davvero, possono cambiare**. Tre incontri

non possono risolvere problemi così importanti, ma questo resta un bellissimo progetto a cui partecipare, perché parlare di questo problema sicuramente ci ha fatto riflettere sul nostro comportamento e cominciare ad affrontarlo, parlandone, è **l'unico modo per iniziare a risolverlo**.

*Andrea Bozzini e
Andrea Panebianco, classe 1E*

LA MUSICA PER TUTTI

**i nostri cori ancora
insieme al coro
"Manos Blancas"
per una eccezionale
esperienza inclusiva**



Come negli anni passati i ragazzi che partecipano ai cori dei nostri corsi di musica pomeridiani **hanno permesso con la loro presenza di realizzare un evento veramente speciale**, il primo concerto delle Manos Blancas fuori dalla Scuola Speciale Paolo Pini!!

I nostri coristi, speciali e non, guidati da Sonia Spirito e Andrea Quaglia si sono esibiti il 9 febbraio all'Università

Cattolica di Milano nell'ambito del **VI Convegno "Psicologia & Scuola"** che, tra i temi trattati, ha affrontato anche quello dell'inclusione dei ragazzi con disabilità.

Si tratta di una **attività benefica fortemente educativa** per tutti i nostri ragazzi che imparano a collaborare con altri giovani che come loro amano la musica ma che la praticano in un modo tutto loro, adatto alle abilità

di ognuno. Rispetto e collaborazione animano questa esperienza, con la consapevolezza che per alcuni di questi ragazzi si tratta di un'occasione veramente molto preziosa, resa possibile da una raccolta fondi a cui anche molte nostre famiglie hanno partecipato. **I cori si esibiranno nuovamente in un grande concerto al Teatro Dal Verme il 7 aprile** con l'orchestra PYO del Sistema.



LO SPORT CHE UNISCE

Allo stadio Meazza contro il razzismo

A causa dei cori razzisti fatti durante la partita Inter-Napoli, e della morte di un tifoso avvenuta durante gli scontri fuori dallo stadio, l'Inter ha dato la possibilità ai ragazzi delle scuole e di associazioni sportive di assistere come pubblico alla partita Inter-Sassuolo, che sarebbe stata a porte chiuse per i tifosi.

L'obiettivo è stato di far passare un messaggio di valenza educativa, rivolto a tutti i giovani e al pubblico a casa, contro il razzismo.

Per l'occasione, un gruppo di alunni della classe 1°E, guidati dalla prof.ssa Miano che si è offerta ad accompagnarli allo stadio, ha realizzato uno striscione con la scritta: "lo sport unisce, contro il razzismo dal 1908", anno in cui fu fondata l'Inter, **utilizzando sia i colori dell'Inter che quelli del Sassuolo** per indicare i valori di integrazione e accoglienza che sono alla base della società calcistica.

L'esperienza della realizzazione dello striscione, che, sfortunatamente, in base a delle ordinanze interne allo stadio non si è potuto esporre, e della visione della partita allo stadio è stata vissuta dai ragazzi con entusiasmo e partecipazione.

Inoltre, il discorso della Dirigente rivolto ad alunni e accompagnatori, tra cui molti genitori, prima della partita è stato un momento significativo di riflessione e presa di coscienza dei fatti accaduti.

Isabella Miano



Dal diario di Riccardo

Caro Mattias,
a causa dei cori razzisti fatti durante la partita Inter-Napoli, le gare successive dovevano essere a porte chiuse cioè senza pubblico. L'Inter ha chiesto di far entrare i bambini allo stadio per la partita contro il Sassuolo per dare un messaggio contro il razzismo. per l'occasione la prima E ha realizzato uno striscione con scritto: "lo sport unisce, contro il razzismo dal 1908". con la professoressa Miano siamo andati io, Carlo Elena e Syria nell'aula di arte dove abbiamo iniziato il nostro lavoro. Syria ha scritto le lettere a matita, la professoressa ha ripassato i contorni e io, Carlo e Elena abbiamo colorato l'interno con il nero, il blu e il verde (i colori delle due squadre per significare l'unione nello sport). ci siamo molto divertiti a fare questo striscione e, a lavoro finito, ci siamo sporcati tutti. sabato sera siamo andati alla partita dove, purtroppo, non ci hanno fatto appendere lo striscione e io no ho capito il perchè. per questo motivo mi piacerebbe che la preside ci autorizzasse a farlo appendere a scuola. Nonostante la delusione dello striscione e l'arrabbiatura per il risultato della partita, questa esperienza mi è piaciuta un sacco perchè sono andato a vedere una partita allo stadio con i miei amici di scuola e spero di raccontarne altre in futuro.
Ora ti saluto e alla prossima settimana!



UNA PARTITA, UN TRAGUARDO

Martedì 16 Gennaio si è svolta la partita Juventus VS Milan, organizzata dalla **Lega Calcio**, un organo che ha monitorato per 64 anni i più importanti tornei calcistici in Italia. E' stata giocata, in Arabia Saudita, a Jeddah, al King Abdullah Sports City Stadium, le cui tribune erano divise in settori, uno riservato agli uomini single e uno alle famiglie "FAMILIES" misto per uomini e donne, **donne che per la prima volta hanno potuto assistere ad una partita di calcio**. Questo per sottolineare che il ruolo femminile è subordinato a quello maschile. Infatti in Arabia Saudita le donne sono tutelate da un guardiano che può essere, il padre, il fratello, il marito o in caso di vedova il figlio. Secondo questa tutela la donna è costretta ad ottenere il permesso di vivere la propria vita in modo autonomo al guardiano: uscire dal paese, ricevere cure mediche, sposarsi, lavorare, studiare,...

Il 22 giugno 2016 le donne hanno finalmente deciso di affrontare il problema della tutela maschile, questo grazie a una petizione che ha raggiunto più di 14.600 firme, lanciata da Hala Aldosari, attivista e ricercatrice. Comunque un piccolo traguardo è stato raggiunto dalle donne nel giugno 2018; **finalmente hanno avuto il diritto di stare al volante**, questo grazie al re Salman. Si spera che le donne riescano prima o poi a far sentire la loro voce e farsi rispettare.

Verdesca tigrata

CONTRO L'INDIFFERENZA



Le terze in visita al Memoriale della Shoah

Ottant'anni fa, esattamente il 1° settembre 1939, aveva inizio la Seconda Guerra Mondiale; quasi sei anni dopo si concludeva, portandosi dietro uno strascico di morti che raggiunse un numero inimmaginabile, tra cui circa 5-6 milioni di ebrei, chi nei campi di sterminio, chi sulla stessa strada che percorreva ogni giorno per ritornare alla propria casa. Attraverso il Memoriale della Shoah vengono trasmesse le stesse emozioni e lo stesso terrore provato dal popolo ebraico al momento della deportazione.

Indifferenza: questa la parola che riassume il comportamento del mondo durante la tragedia degli ebrei ed è questo il messaggio che ci viene trasmesso all'inizio della visita scritto su un muro a lettere cubitali. Dopo aver ripassato la storia, la guida ci ha condotto al binario da dove gli ebrei milanesi partivano per i campi di sterminio, permettendoci di entrare in uno dei vagoni nei quali venivano ammassati. Lo spazio angusto, la presenza di poche e strette finestrelle, il pensiero di molte altre persone

ammucchiate nello stesso vagone per un viaggio lungo anche una settimana, l'aria soffocante, la paura ... stare anche per pochi minuti all'interno di uno di quei vagoni ci ha dato l'idea di cosa provassero le vittime innocenti in quei momenti terribili.

Sulla banchina annessa al binario (che avrebbe dovuto essere destinato al trasporto di merci e bestiame) erano presenti delle targhe sulle quali erano incise la partenza e la destinazione dei treni come ad esempio "Milano-Auschwitz". Successivamente, la guida ci ha mostrato il così detto "muro dei nomi" sul quale erano proiettati solo alcuni dei nomi dei deportati da quel binario tra cui l'italiana Liliana Segre, una sopravvissuta di Auschwitz. Sul Muro si notava come intere famiglie avessero perso la vita nei campi di sterminio.

La visita al Memoriale della Shoah, esperienza costruttiva e al tempo stesso drammatica, si è conclusa lasciandoci un nodo in gola.

Matilde Abbati, 3^C



SCUOLA DA VIVERE

più di 100 bambini e ragazzi con genitori, nonni e amici alla festa di mezzo inverno



• 70 giovani musicisti e cantanti si sono esibiti davanti ad amici e parenti

• La bancarella dei libri usati ha venduto a prezzo simbolico qualche centinaio di libri rimettendoli in circolazione

• Una decina di genitori e ragazzi volontari ha trasportato e montato arredi donati da un'azienda tra cui 9 armadi a disposizione degli insegnanti

• Un gruppo di bambini ha partecipato al laboratorio di storytelling in inglese gratuito "Patrick plays the violin"

• una decina di ballerini del nostro corso di danze popolari DanzAMOnDo ha animato l'ultima ora della festa



• Durante la festa ragazzi e genitori si sono cimentati in laboratori di gioco-teatro

Teatrino Teatrò:

Abbiamo deciso di aprire le porte del nostro corso del martedì ai genitori dei bambini che frequentano le nostre lezioni, condividendo con loro la nostra idea di teatro e, allo stesso tempo, **facendo loro sbirciare una piccola porzione del percorso dei nostri piccoli allievi**. Abbiamo quindi offerto un breve assaggio degli esercizi e dei giochi che costituiscono il nostro laboratorio. I bambini erano eccitatissimi quasi fosse un saggio! Del resto il nostro intento era quello di cominciare a metterli in contatto con le emozioni di una vera esibizione, in vista del prossimo saggio, che si svolgerà nel pomeriggio di **sabato 18 maggio al Teatro Villa (Cristo Re)**. E' stato particolarmente bello vedere la felicità con cui i bambini hanno coinvolto genitori, fratelli e nonni, guidandoli nel **"gioco delle statue"**, un momento in cui **abbiamo invitato tutti a entrare nel nostro mondo teatrale**. L'entusiasmo è stato tale da divenire contagioso! Infine i bambini si sono cimentati in un paio di **brevi improvvisazioni**, in cui hanno potuto liberare la loro creatività. Perché fare teatro è proprio questo: acquisire la libertà di esprimersi pienamente!

Light UP!

Alcuni ragazzi della compagnia delle medie hanno partecipato con i loro genitori ad alcuni giochi teatrali organizzati per loro perché adulti e ragazzi avessero un momento di condivisione. Lo stupore è stato quello di vedere **tanto entusiasmo da parte dei genitori coinvolti**.

La Crisalide

Anche la compagnia "La Crisalide" ha partecipato alla festa, e non ha mancato di farsi notare: ogni membro del gruppo era infatti travestito e questo ha fatto sì che la scuola fosse infestata da streghe! Questo perché proprio il mondo misterioso e controverso delle streghe sarà al centro della prossima produzione della Crisalide. **Ogni lettore è quindi avvisato! La sera del 18 maggio al Teatro Villa di Cristo Re andrà in scena uno spettacolo pieno di magia!**

Paola e Felix, felici di avere avuto tanto partecipazione e presenza, ringraziano e ... **vi aspettano a teatro!**



TEST IL TEMPO È SCADUTO!



L'alba della Terra fotografata dall'equipaggio dell'Apollo 8, il 24 dicembre 1968. Earthrise, una delle foto che hanno cambiato il punto di vista del nostro bel pianeta

- ❑ Evitare di far scorrere l'acqua a lungo senza utilizzarla.
- ❑ Fare la doccia al posto del bagno
- ❑ Usare la luce solare al posto di quella artificiale.
- ❑ Effettuare la raccolta differenziata utilizzando gli appositi contenitori per la carta, vetro, lattine, plastica, pile, farmaci, batterie.
- ❑ Sostituire l'uso di pennarelli, evidenziatori e bianchetti che possiedono solventi (sostanze tossiche e inquinanti che inquinano l'ambiente)
- ❑ Stampare e fotocopiare il meno possibile e casomai impostare la funzione fronte/retro.
- ❑ Usare bottiglie di vetro o borracce al posto di bottiglie in plastica
- ❑ Spegnerle le luci e le apparecchiature elettroniche quando non si usano per lungo periodo e non mantenerle in modalità stand-by.
- ❑ Mantenere una temperatura non superiore a 20° d'inverno e non inferiore a 25° d'estate e controllare l'apertura delle finestre.
- ❑ Riutilizzare carta di recupero per gli appunti.
- ❑ Evitare prodotti "usa e getta"
- ❑ Mangiare carne il meno possibile (Per ottenere 100 kcal dalla carne si emettono 857 grammi di CO2. Per 100 kcal dai vegetali la quantità di CO2 prodotta è circa 60 g!)
- ❑ Piantare un albero (un albero può assimilare in media ogni anno tra i dieci e i venti kg di CO2).
- ❑ Parcheggiare l'auto e andare a piedi o in bicicletta

😊 Se hai messo 3/4 crocette: ci dispiace ma non riuscirai a fare la tua parte per salvare il pianeta.

😐 Se hai messo 5/6 crocette: forse con l'aiuto degli amici, riuscirai a fare qualcosa.

😊 Se hai messo dalle 7 alle 14 crocette: siamo sicuri che con te il mondo può farcela

“Una questione di vita o di morte”.

Ognuno di noi può contribuire a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, attraverso un comportamento responsabile ed un corretto utilizzo delle risorse ambientali a disposizione. se non lo facciamo il pianeta non si salverà dai cambiamenti climatici!
Rispondi a questo test per capire fino a che punto il tuo comportamento è ecosostenibile.
Metti una crocetta (nel quadratino) accanto ad ogni frase su cui sei d'accordo e che ti impegni a mantenere.
sei disposto a fare la tua parte per salvare il pianeta?



Noi bambini della III B di Sant'Uguzzone abbiamo voluto dedicare la nostra attenzione alla giornata mondiale contro lo spreco. Il cibo è molto prezioso e si assaggia tutto, non è giusto sprecare. Abbiamo scritto delle canzoncine per ricordare le proprietà nutritive di alcuni alimenti: le uova, il latte, la frutta. È stata un'attività davvero interessante!!!

GIORNATA MONDIALE CONTRO LO SPRECO

5 febbraio 2019



COME NON SPRECO

La mamma mi prepara quello che mi piace e così non avanzo nulla ma devo proprio mangiare tutto! Guardiamo i prodotti in scadenza nel frigorifero ad esempio il latte e lo usiamo per fare polpette. Mio zio, che è uno sheff, conserva gli avanzi di quello che cucina e li mangia nella pausa. Quando avanziamo cibo cucinato o si conserva nel frigorifero per il giorno dopo o nel freezer, se avanziamo della frutta si fa la macedonia. Gli avanzi del cibo a volte vengono dati agli animali domestici se sono adatti alla loro dieta. A casa facciamo cuocere tutti i pomodori per fare la salsa.

3A mattei





USIAMO I DATI

la 5°C e l'indagine statistica

Lunedì 18 febbraio ci siamo divertiti a fare i giornalisti!

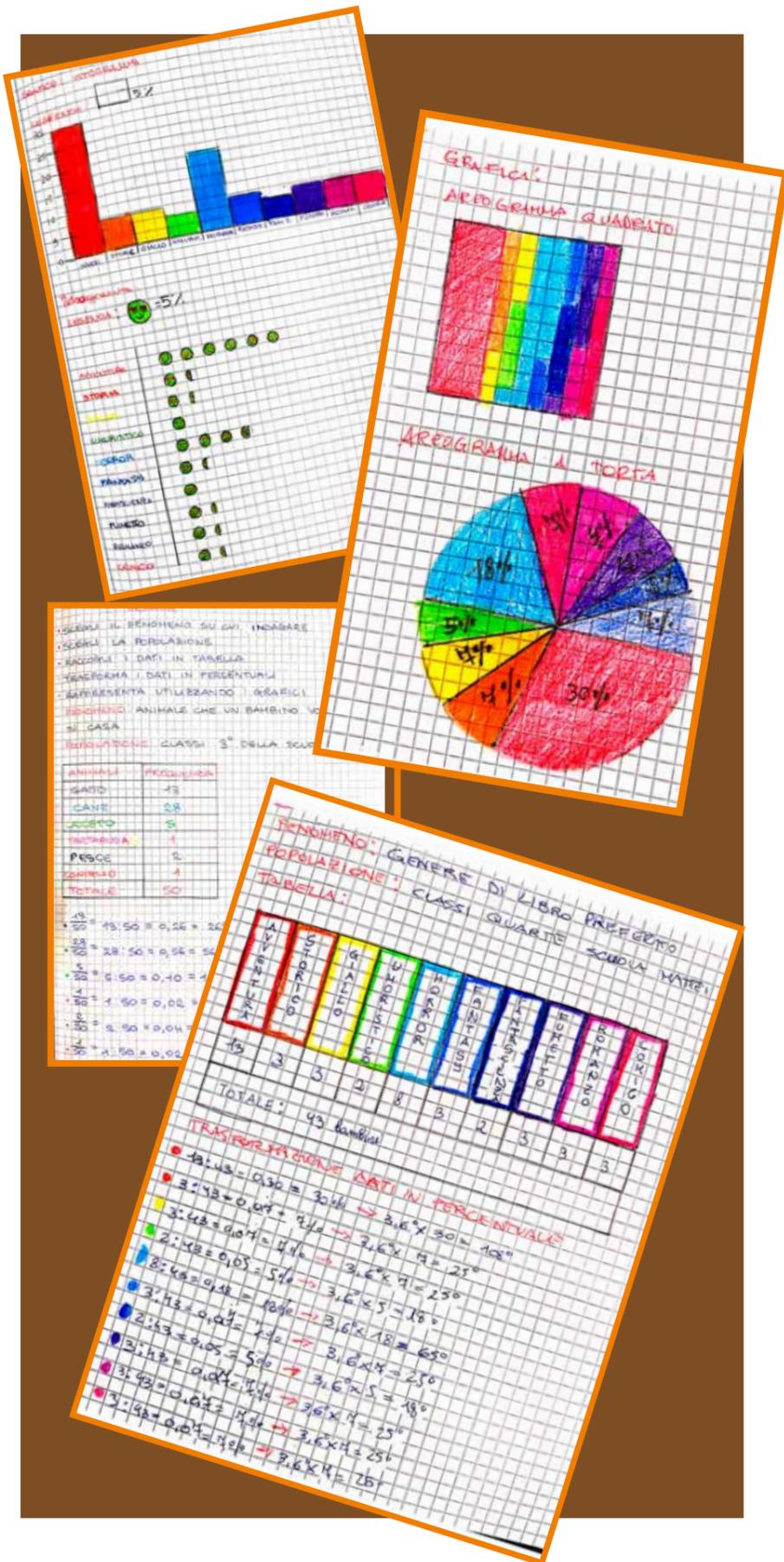
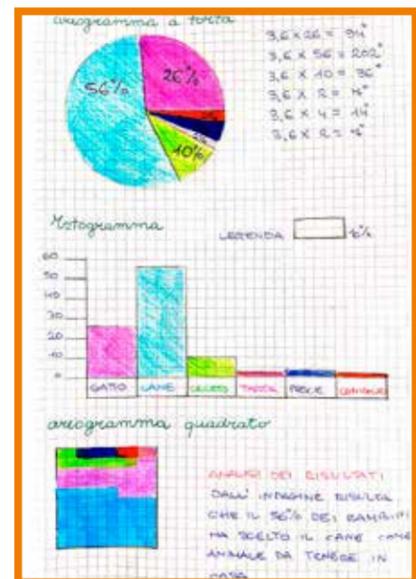
Ci siamo divisi in coppie, ognuna ha scelto un argomento su cui indagare e le persone a cui rivolgere il quesito e poi viaaa...

Muniti di carta e penna, siamo andati nelle classi campione a raccogliere i dati sui vari argomenti: lo sport preferito, la città da visitare, l'animale da tenere in casa, il genere letterario più letto, la stagione preferita dalle maestre...

Dopo aver raccolto i dati, li abbiamo registrati in tabella, trasformati in percentuali e rappresentati nei grafici. Infine, abbiamo analizzato i risultati per verificare quali fossero i dati scelti con maggiore frequenza.

E' stato un bel lavoro di squadra che ci ha fatto capire come si svolge realmente un'indagine!

i ragazzi della 5°C



La "Scuola di Atene", un percorso di ricerca-azione

DIVERTIRSI CON LA MATEMATICA

Da diversi anni il Dipartimento di Matematica e Tecnologia del Plesso "Frigia" programma attività laboratoriali per classi parallele, destinate a tutti gli alunni della scuola, grazie all'organizzazione oraria del tempo prolungato. Oltre al consolidato progetto SeT, vengono proposti "Matematica senza Frontiere" e "Scatti di Scienza" per le classi prime, "Kangourou della matematica" e "La Scuola di Atene" per le classi seconde, "Kangourou della matematica" e il progetto di Robotica per le classi terze.

In particolare, per l'anno scolastico 2018-2019, il Dipartimento sta curando la propria autoformazione per sviluppare, nell'ambito del progetto "La Scuola di Atene", un percorso di ricerca-azione in collaborazione con il Centro "matematita". Il Centro si occupa da anni di didattica laboratoriale e fa capo al Dipartimento di Matematica "L. Enriquez" dell'Università degli Studi di Milano (<https://www.matematita.it/>).

Il laboratorio matematico, come lo intendono i ricercatori di matematica e i docenti del plesso Frigia è un ambiente in cui gli alunni, guidati a distanza dai docenti, costruiscono attivamente il proprio apprendimento attraverso la scoperta, sperimentando per via pratica, in piccoli gruppi, i nodi fondamentali della matematica. La metodologia induttiva, il materiale e le schede di lavoro, fornite gentilmente dal Centro matematita, sono pensati per facilitare, attraverso il lavoro di gruppo, lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, agendo sulla motiva-

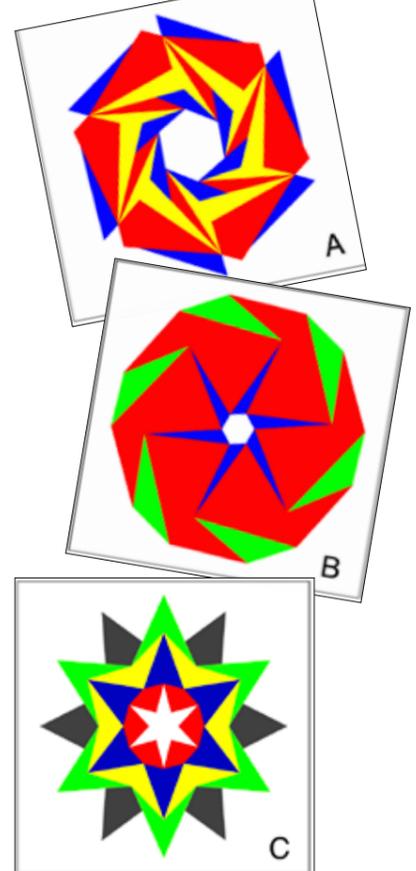
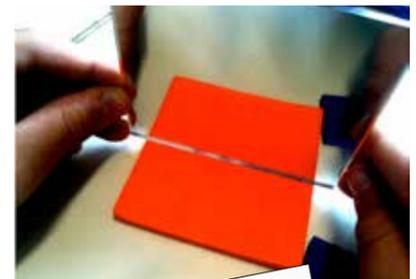
zione degli alunni ad essere protagonisti attivi del proprio apprendimento.

Gli incontri di autoformazione fra docenti, programmati per condividere tale percorso "a classi aperte", sono stati estesi in fase iniziale anche ai referenti di matematica dei plessi della scuola Primaria e ne è scaturita una possibilità stimolante di collaborazione in verticale all'interno dell'Istituto, in considerazione dell'evidenza che le attività proposte si basano su una metodologia adatta ai diversi ordini scolastici.

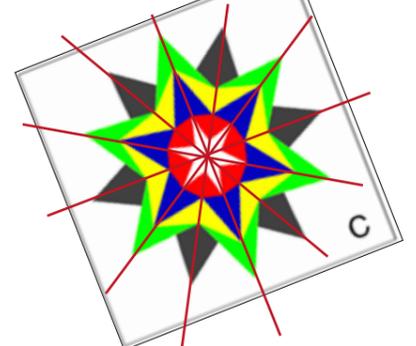
Le tre attività considerate quest'anno ruotano intorno a concetti fondativi della matematica, di cui si parla anche nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Per la prima attività laboratoriale è stato utilizzato il materiale del kit Forme (foto 1-2) che si basa sui concetti matematici di uguaglianza e classificazione e sulla sperimentazione delle riflessioni geometriche e degli assi di simmetria di una figura. Collegata a classificazione e uguaglianza è anche la seconda attività legata al kit Tombola (figure A-B-C), che propone un caso particolare di classificazione basato sulle simmetrie delle figure. Della terza attività, a tema "Fregi", non possiamo anticipare niente perché rovineremmo agli alunni la sorpresa della "scoperta" di un altro tipo di trasformazione geometrica!

E per finire... un quesito sulle figure ABC, utilizzate nell'attività della Tombola. Secondo voi le tre figure si possono considerare uguali dal punto di vista delle simmetrie? Trovate la soluzione qui a fianco!

Giusy Sessa e Maria Pia Maragnani



Dal punto di vista delle simmetrie le figure A e B sono uguali perché caratterizzate da 6 rotazioni che mandano ogni figura in se stessa (rotazioni di 60°, 120°, 180°, 240°, 300°, 360°) e sono prive di assi di simmetria. La figura C non è uguale alle figure A e B, perché oltre alle 6 rotazioni possiede anche 6 assi di simmetria (in rosso)





RICICLANDO CON I ROBOT

Manualità, arte, progetto ed esperienze di programmazione nel nuovo Atelier di Robotica

Quest'anno noi alunni delle classi 3C e 5B di Mattei e la 5A di Carnovali abbiamo partecipato al progetto "Riciclando con i robot" nel nuovo Atelier di Robotica della scuola secondaria.

Abbiamo imparato tantissime cose nuove.

Abbiamo scoperto **il linguaggio e il programma da utilizzare con i robot, come costruirlo con i mattoncini Lego, come trasferire il programma dal pc al robotino e come utilizzare anche i sensori: quello sonoro, di luce, di distanza, e quello tattile e come correggere i nostri errori partendo dagli errori fatti dal robotino.**

Nella seconda parte del progetto poi, ogni classe ha inventato una storia e **realizzato tutti gli ambienti per metterla "in scena"** con i robot.

E' stato divertentissimo utilizzare materiali da riciclo... i più strani: le mutandine delle bambole, i pezzi della casa delle bambole, la neve finta del presepe, ma anche bottiglie di plastica, tappi di sughero, giornali, ghiande, contenitori dell'uva della mensa, polistirolo, scatole delle scarpe che abbiamo assemblato con colla vinilica, cartoncini, colla a caldo, tempere e con tantissima fantasia. Così abbiamo creato gli ambienti per mettere in scena le nostre storie.

Gli alunni delle classi 3C, 5B Mattei e 5A Carnovali



UNA MARCIA IN PIÙ

A scuola il conversatore in lingua Inglese è una risorsa molto utile e apprezzata

I ragazzi di seconda e terza media quest'anno hanno potuto beneficiare della **presenza di un conversatore madrelingua inglese in comprensione con il docente di lingua**. Dodici incontri per ogni classe, per una full-immersion in inglese, un modo diverso di imparare e di avvicinarsi non solo ad un'altra lingua ma anche ad **un'altra cultura**, ricco di nuovi stimoli per gli studenti. Il progetto, molto apprezzato da docenti e studenti, è stato seguito da una docente della scuola d'inglese It's Simple (Albero di Momo) e finanziato dall'Associazione GenitoriAttivi, **grazie al contributo raccolto dalla gestione dei corsi pomeridiani extra-curricolari**. Ecco alcuni commenti degli studenti riguardo all'intervento della conversatrice di madre lingua inglese:

"Secondo me gli incontri con Irene ci sono serviti ad arricchire la nostra conoscenza della cultura inglese e americana. In più, Irene era anche molto simpatica e ci aiutava sempre."
Aviona Mendoza, III B

"E' stata una bellissima esperienza perché, anche se di solito non riesco a dialogare in inglese, in quelle lezioni mi applicavo per riuscire a parlare, con termini magari non proprio esatti, ma cercavo di farmi capire. Le lezioni di Irene mi sono piaciute molto perché erano divertenti e coinvolgenti. Gli argomenti trattati ci appartenevano, tipo: videogiochi, musica, shopping eccetera."
Giulia Spezzacatena, III E

"I giorni in cui c'era la madrelingua Irene sono stati belli, infatti cercavo di non assentarmi. Le sue spiegazioni erano divertenti, ci faceva spesso lavorare in gruppo e ogni volta le sue lezioni erano sempre più interessanti"
Sherri Mendoza, III B

"La docente di madrelingua inglese si è dimostrata competente e ha sempre organizzato attività interessanti e coinvolgenti."
Geroge Cochina III E

"La conversatrice inglese, Irene, mi è piaciuta molto. Ci aiutava quando non capivamo e ci proponeva giochi bellissimi e divertenti. Purtroppo è rimasta solo pochi mesi."
Sara Bedda, III E

"Gli incontri con Irene mi sono stati di grande aiuto, soprattutto per la conversazione in lingua inglese. E ho potuto migliorare la mia pronuncia"
Martina Simoni, III B

"Mi è molto piaciuto il modo di Irene di fare scuola. Quando si spiegava, si capiva quello che diceva anche se parlava inglese. Le voglio tanto bene."
Tiziano Gallo, III E

"Con la madrelingua inglese mi sono divertita molto. E giocando, ho anche imparato molte cose nuove."
Chiara Romano III E

"Certe volte fare qualche sforzo in più e avere pazienza è utile anche per divertirsi, oltre che per imparare. Così è stato con Irene, la docente di madrelingua inglese, un'insegnante paziente e coinvolgente. Ci ha fatto lavorare e ci ha insegnato un sacco di cose, ma facendoci anche divertire. Abbiamo fatto molti giochi didattici ed è stato tutto perfetto. C'è stata solo una piccola cosa che non ci è piaciuta: Irene è restata con noi troppo poco tempo. Avremmo voluto che l'esperienza durasse di più, e vorremmo tanto che si ripettesse l'anno prossimo. Imparare l'inglese con metodi innovativi è stato bello. E' una di quelle esperienze che non si vivono tutti i giorni e ringraziamo chi ci ha permesso di farla."
Giulia Negruzzi e Clara Lambiase II B

"E' stato molto bello e coinvolgente. Soprattutto il gioco dell'oca in inglese, nel quale ho vinto!"
Diletta Magliuolo, III E

ESSERCI PER CAMBIARE

Insegnamo ai ragazzi a partecipare attivamente ed esprimersi sulle scelte che li riguardano

Assistiamo attoniti ad una deriva cialtrona e violenta, ad un immiserimento delle tematiche, ad una banalizzazione delle soluzioni, al tentativo di fomentare odi e paure strumentalizzandoli. Il diliegio della sofferenza proclamato da alte cariche istituzionali spiana la strada ad un imbarbarimento dell'intelletto e dei sentimenti.

Vogliamo un mondo migliore per noi e per i nostri figli. Citando don Luigi Ciotti, "non basta più commuoversi, è il momento di muoversi", E' il momento di schierarsi: **restiamo umani!**

La scuola è il luogo di incontro, confronto, mescolanza; come tale è il principale motore d'integrazione, nella quale il personale scolastico è impegnato quotidianamente. Analogamente **tutti i soggetti che si occupano di educazione intorno ad essa** operando per l'inclusione e la formazione piena della persona, sono impegnati in questo senso.

Per questo vi abbiamo invitato a partecipare con noi alla marcia promossa A MILANO il SABATO 2 MARZO.

GenitoriAttivi • It's simple! • ASD Pallacanestro Sanga Milano • ASD San Gabriele Basket • Associazione L'Albero della Musica • DanzAMondo • ASD Tigers Milano • Corabilia • La Crisalide

Giovanna Baderna, Alessandra Maiello, Carmen Crippa, Doro-tea Russo (dirigente ics Italo Calvino), Laura Lunardi (docente presso ics Italo Calvino), Laura Sofia Caramellino (docente presso ics Italo Calvino), Ferdy Scala (comitato di quartiere Precotto), Luciano Sfriso (insegnante danze popolari), Giovanna Pisano (insegnante), Tiziana Loconsole, Paola Panarese, Sabrina Buratto, Barbara Brugnera, Anna Mantegazza (insegnante), Daniele Biccirè (insegnante), Antonella Musitano (docente presso ics Italo Calvino), Maria Rita Quarta (docente presso ics Italo Calvino), Alfredo Croce (insegnante), Isabella Gallotta (docente presso ics Italo Calvino), Paolo Pizzato (docente, direttore del giornalino scolastico), Emanuela Vida, Barbara Pilo, Franz Pinotti, Sonia Spirito, Paolo Salvetti, Cucca Mariaguglielma, Simona Aversa, Giorgio De Giorgio, Gabriella Viceconte, Fiorella Iorio, Simona Ricci, Sabrina Avolino, Elena Passerini, Paola Onida, Antonio Magatti, Sergio Palmiero, Antonia Bellino, Mara Franchini, Isabella Brancaccio, Luisa Palmieri, Franca Bianchi, Gabriele Copes,



Il secondo appuntamento, la marcia mondiale sul clima del 15 marzo

In prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico ci sono le future generazioni, i giovani di "Fridays for Future". Ogni venerdì si ritrovano nelle piazze italiane per far sentire la loro voce, seguendo l'esempio della giovane attivista svedese Greta Thunberg. Prossimo obiettivo la marcia globale per il clima in programma il 15 marzo 2019. Aderiranno **almeno 40 Paesi, fra cui l'Italia.**

Ogni venerdì dallo scorso settembre, Greta Thunberg, quindicenne di Stoccolma, ha "scioperato" da scuola per piazzarsi davanti al Parlamento svedese e protestare contro la mancanza di azione rispetto al cambiamento climatico che minaccia il pianeta. Questo suo piccolo esempio di disobbedienza civile ha catturato l'attenzione di persone in tutto il mondo. La sedicenne Greta Thunberg dopo essere stata invitata a parlare al vertice sul clima delle Nazioni Unite cop24 in Polonia, è intervenuta anche al Forum economico internazionale di Davos.

"Chiunque ha a cuore la salute del pianeta e crede nel bisogno di cambiare rotta è benvenuto!", l'invito dei ragazzi, le future generazioni. **Un esempio da seguire perché potrebbero essere proprio i più giovani a salvarci.**



CON LA BELLEZZA NEL CUORE

La magia del teatro per parlare di sentimenti e natura

Mi è piaciuto perché la folletta Saetta ha insegnato al robot a rispettare la natura, perché i sentimenti sono importanti
Agata

Devo dire due cose:
1° Mi è piaciuto lo schiaffo dato dal robot alla scienziata, perché è stato divertente.
2° Mi è piaciuto il ballo del robot, quando va nel fitto della foresta
Matteo

All'inizio ho avuto un po' paura del buio, poi mi sono divertito a vedere il robot che parlava in tante lingue e faceva il meteo, quando Saetta schiacciava i suoi bottoni
Marco

A me è piaciuto andare al teatro per strada e con la metropolitana, perché c'erano i miei compagni
Aurora

Le classi prime e seconde della primaria hanno effettuato un'uscita didattica presso il teatro S. Domingo per assistere allo spettacolo teatrale "Il battito della foresta magica", della Compagnia teatrale Teatrino Teatrò patrocinato dalla associazione "GenitoriAttivi". Recandosi a teatro, gli alunni hanno avuto modo di godere di un clima quasi primaverile, ammirando lo scorrere del torrente Martesana nella sua temporanea rigogliosità.

La performance teatrale ha riscosso grande successo ed entusiasmo da parte dei presenti. Dopo essere stati accolti dal personale preposto alla vigilanza del teatro, i bambini hanno seguito uno spettacolo la cui trama verteva sul **viaggio in una foresta resa magica da suoni e fruscii** circostanti, la cui bellezza poteva essere colta solo e soltanto dai nostri cuori. La figura dell'uomo meccanico pronto solo a produrre e programma-

Mi sono piaciuti gli effetti scenici (il fumo degli spiriti)
Lorenzo

Per me erano belle le scene e le luci sullo sfondo, come il sole che appare. E mi è piaciuto quando gli attori ci hanno spiegato che tutti gli oggetti dello spettacolo erano costruiti con materiali riciclati, come gli alberi di plastica. Questo è giusto, perché non si deve rovinare la natura
Viola

Mi è piaciuto il momento in cui il robot ha avuto il cuore. Così ha capito che la natura è bella e si deve salvare. Non si devono sprecare gli alberi
Elisa

re, totalmente indifferente alla bellezza circostante, ha scatenato ilarità tra i giovani spettatori, ma anche molti spunti di riflessione. L'esigenza di **consolidare il rapporto tra la terra e le sue creature**, prevale inevitabilmente sulla rincorsa costante al freddo progresso tecnologico. La bellezza è nel cuore di chi sa ancora provare dei sentimenti e gli **effetti speciali** caratterizzati da giochi di luce e suoni naturali fuori campo, hanno reso l'**atmosfera magica** agli occhi di tutti i presenti. Lo spettacolo si è concluso con la standing ovation da parte di tutti i giovani spettatori.

Grazie al feedback riscontrato, **ogni classe ha colto ulteriori spunti** di riflessione da integrare nella didattica in essere (es. Robot costruiti manualmente con materiali di riciclo in scienze e il battito del cuore come ritmo naturale in musica).

Le insegnanti



IO E GLI ALTRI un progetto di psicomotricità

Quest'anno tutti gli alunni della prima elementare dei tre plessi hanno partecipato con entusiasmo al percorso di psicomotricità "Io e gli altri".

efficacia, attraverso esperienze positive di confronto, fondate su rapporti di collaborazione e di fiducia tra pari e tra bimbi e adulti.

I bambini si sono espressi con spontaneità e creatività, con il **linguaggio del corpo**; hanno sperimentato, nel gioco comune, il rispetto di ciascun partecipante e delle regole. Questo percorso ha favorito un **armonico sviluppo psicomotorio** dei bambini, ha valorizzato le differenze individuali, ha migliorato l'autostima e il senso di



IL NATALE È VOLATO VIA

ma ci ha lasciato tanti bei ricordi...

Con molto impegno, passione, energia i bambini delle classi seconde di via Mattei e S.Uguzzone hanno messo in scena gli spettacoli "Missione Natale" e "Il Natale di Gesù" riscuotendo un grande successo e trasmettendo magiche emozioni.





SCOPRIRE UN MUSEO.

Il Romanticismo alle Gallerie d'Italia

Siamo andati alle Gallerie d'Italia e il dipinto che a noi è piaciuto di più è "L'ultimo bacio dato da Giulietta a Romeo" di Francesco Hayez. Il dipinto ci trasmette l'amore tra i due innamorati. La luce è presente nella parte dove si vedono i loro volti che si baciano. Dietro c'è una signora che li stava osservando. I due si trovano nella casa di Giulietta e i colori sono tenui. A noi della Terza B Mattei è piaciuta molto la mostra sul romanticismo.



Una bellissima esperienza

Noi bambini della III B di Sant'Uguzzone il 15 gennaio 2019 ci siamo recati presso le Gallerie d'Italia. È stata una bellissima esperienza: abbiamo ammirato tante statue e tanti quadri. La statua di Adamo ed Eva, il quadro dell'Innominato, la statua di Paolo e Virginia ecc. Abbiamo anche partecipato ad un laboratorio divertente: ci è piaciuto molto realizzare dei collage, ritagliando delle immagini relative al nostro percorso, che poi abbiamo incollato su dei cartelloni. Che divertimento!!!

VIAGGI IN BIBLIOTECA

Che ne dite di andare alla scoperta di nuovi libri?

Noi ragazzini di V, una volta al mese circa, nella biblioteca della nostra scuola media ci lasciamo catturare da copertine, immagini, argomenti che ci sembrano appassionanti e divertenti o che magari poi si rivelano poco interessanti...

Abbiamo così scelto di leggere famosi classici o anche gli ultimi arrivi, libri gialli, di avventura, fantasy e di fantascienza.

E per facilitare queste nostre letture per Natale abbiamo pensato di realizzare dei semplici segnalibri! Ma... ve li vogliamo mostrare perché siamo fieri dei risultati!



UN LIBRO PER AMICO O NO?

E così in classe... abbiamo fatto un sondaggio chiedendoci: "Per noi leggere che cos'è?" Ecco le nostre risposte...

LEGGERE è...

- una passione inesauribile (*Letizia, Rebecca*),
- immedesimarsi nel protagonista della storia (*Beatrice, Angela*),
- sentire emozioni e paure (*Matilde*),
- fare nuove scoperte (*Giorgio, Elena*),
- fantasticare e immaginare (*Lorenzo S.*),
- entrare nella storia del libro (*Jasmin, Benedetta*),
- non sempre piacevole (*Filippo, Samuele*),
- scoprire un mondo nuovo (*Jeanne, Lucrezia*),
- interessante, pauroso appassionante, (*Alizy*),
- avventuroso, realistico, divertente (*Silvia*),
- divertentissimo (*Viviana*),
- a volte noioso (*Giacomo*),
- scoprire, imparare per introdursi in qualcosa di nuovo (*Giuseppe*),
- è talmente bello che a volte ti isola da tutto il resto (*Martina*),
- intrigante, divertente, avventuroso, pauroso (*Luca M.*)

I bambini di V D Mattei 23

PRESCUOLA E GIOCHI SERALI

Ciao a Tutti...
È qui la festa di carnevale?
Noi siamo già pronti a festeggiare!
Morena e Sofia coop. Pianeta Azzurro





L'ISOLA DI UNST

Viaggio alle shetland

Le Shetland sono uno dei luoghi più incantevoli di questo mondo.

La pace che c'era sulla piccola isola di Unst, una piccola briciola all'interno dell'arcipelago delle Shetland, era magica, rarissima per noi, abituati ormai al chiasso della città.

Sull'isola non c'erano molte forme di vita: c'eravamo noi, le pecore e gli uccelli, la fauna principale di Unst.

Le grigie scogliere di questo paradiso

erano scure, anche grazie al clima freddo del luogo.

Tutto a ridosso della scogliera si potevano ammirare centinaia di puntini bianchi, in realtà formati dagli uccelli e dal loro guano.

I verdi prati sembravano il dorso di un drago sdraiato, addormentato da secoli. In tutto il territorio non c'erano alberi, perché furono tagliati tutti in passato.

Il mare era scurissimo e con la nebbia si confondeva con l'eterno orizzonte. L'immenso oceano si confondeva con altri uccelli che cacciavano pesci. In mezzo all'enorme grigio si vedevano le scie degli uccelli tuffatori, simili alle scie dei siluri, che vanno incontro alla loro preda.

Si poteva ammirare uno scoglio affilato come un rasoio, e con la cima bianca come l'apice di una montagna innevata.

La puzza di pesce marcio e guano, anche se nauseabondi, era migliore di quella dello smog di Milano.

La terra, compatta al centro era pericolante via via che ci si sporgeva.

Questo insieme di sensazioni rimarranno nella mia testa e nei miei ricordi per sempre, e non smetterò mai di sognare di tornare in un luogo così unico e spettacolare.

È bello pensare che l'uomo non sia riuscito a rovinare tutto, ma che ci siano ancora paesaggi totalmente primitivi e dall'aspetto primordiale, dove si può ammirare la magia della natura: io questa la chiamo vita.

Nicola Nisticò II E

L'INTERVISTA

Milano Altruista è un'associazione di volontariato milanese che svolge un lavoro di intermediazione tra più di trecento associazioni di volontariato presenti sul territorio di Milano e chiunque desideri diventare volontario. L'associazione collabora attivamente all'ideazione e alla progettazione degli interventi sul territorio milanese. Accoglie persone di varie fasce d'età unite dalla voglia di fare del bene per la comunità. La missione è quella di trasmettere alle persone il gusto di aiutare gli altri. Per fare ciò, Milano Altruista, si serve di un sito internet www.milanoaltruista.org. Questo sito ha rivoluzionato il modo di fare volontariato: basta infatti cliccare sull'attività che fa per te per parteciparvi. Inoltre, a differenza di tutte le altre associazioni di volontariato, non richiede una partecipazio-

zione costante: per gli organizzatori l'attività è un modo per imparare nuove competenze o addirittura una professione, dal dj al grafico al pittore al programmatore...inoltre è un'occasione per fare nuove amicizie! Giovedì scorso, su invito della Prof.ssa Cardì, sono venuti a trovarci a scuola dei ragazzi giovani volontari di Milano Altruista per presentare a noi studenti del PON "Diventare giornalisti" l'associazione e la loro testimonianza. Ci hanno parlato dell'associazione con così tanto entusiasmo, che ci è venuta voglia di partecipare alle attività da loro programmate! Alla domanda di uno di noi sul perché fate volontariato, beh la risposta è stata "Perché ricevi in cambio molto di più di quel che dai!".

Elena Di Stefano,
Stefania Di Falco, Ilaria Bianco (2 F)

LE MIE PASSIONI

DANZA

non solo una disciplina



La danza è una disciplina che ha origini lontane, moltissime civiltà antiche praticavano quest'arte, dapprima per motivi religiosi poi per semplice piacere, perché la danza è una attività che ti aiuta ad aprirti e ad esprimere le tue emozioni, ti dona momenti unici e ricordi indimenticabili. Oggi vi proponiamo un'intervista di una ragazza che fa danza da parecchi anni...SARA COMPAGNONI.

Sara ha iniziato a ballare grazie alla madre che fin da quando era piccola le faceva vedere gli spettacoli di Roberto Bolle alla televisione; dapprima ballava in casa in modo infantile, poi all'età di 4 anni iniziò a frequentare dei corsi alla scuola di danza "L'ETOILE" a Varedo. Continuò a danzare in questa scuola, e oggi ha gli allenamenti 5 o più volte alla settimana per 3 ore consecutive. Dopo gli allenamenti normalmente arriva a casa e si esercita sulle posizioni e i passi che non le riescono perfettamente. Abbiamo posto a Sara una domanda semplice e banale, ma molto rilevante: "Perché hai scelto la danza classica?", Sara ci ha dato una risposta molto profonda dove ha spiegato che ha scelto lo stile classico perché gli altri stili non si addicono a lei e alla sua personalità. Per il suo futuro da ballerina ha già in mente qualcosa, infatti si sta preparando per un provino alla Scala di Milano. Se quest'esperienza non dovesse andare a buon fine spera di poter diventare un'insegnante di danza per trasmettere il suo sapere e la sua passione agli altri, e per far in modo che l'arte della danza continui

a prosperare nella vita delle persone. Prima di concludere questo articolo abbiamo deciso di farci delle domande personali per far capire a chi legge cos'è la danza per noi...

GIADA GALBUSERA

Cos'è per te la danza e cosa ti piace di questa disciplina?

La danza per me è sacrificio perché per apparire belle davanti al pubblico quando ti esibisci e far sembrare tutto molto più semplice devi esercitarti. Ma per me non è uno di quelli esercizi faticosi e stancanti che possono essere eseguiti svogliatamente, anzi per poter praticare questa disciplina c'è bisogno di tanta forza di volontà e molta passione, perché senza passione risulti fredda al pubblico e non esprimi niente.

CATERINA REBAUDO

Come ti senti quando balli?

La sensazione che si prova quando si balla è difficile da spiegare, sono molte emozioni insieme, sono momenti di vita in cui ti senti volare, personalmente credo che tutti riescano a sfogarsi tramite uno stile di danza, la chiave è lasciarsi andare e farsi trasportare dalla bellissima disciplina che riesce a farti esprimere. Penso che la danza non sia un semplice hobby, ma se vuoi emergere devi metterci passione e impegno. Le ballerine tendono a far sembrare tutto più semplice con un sorriso a 32 denti, ma le persone che guardano lo spettacolo non immaginano nemmeno quanta fatica si fa per arrivare su un palco, non immaginano

nemmeno quanta ansia ti porti dentro prima di un debutto. Ora vi racconto un piccolo aneddoto... quando devo ballare in pubblico, prima di entrare sul palcoscenico, mi capita di vomitare, e mi mangio le unghie per l'ansia. Essendo una persona sensibile e abbastanza empatica trasmetto alle persone le mie emozioni, sono proprio un libro aperto e la danza aiuta far emergere questa caratteristica di me.

VALENTINA CODARI

Quali strumenti utilizzi a danza?

Nella danza ci sono tanti strumenti: le mezze punte, le punte con i salva punte che servono a proteggere le dita dei piedi; i body che hanno vari colori in base al corso in cui si è; e la calzamaglia, che è da indossare sotto il body.

TOUKAM DIANE CLOE

Tu che pratici un altro tipo di danza come ti trovi a ballarla?

Io pratico danza moderna, ma in realtà ho un debole per tutti i tipi di danza. Questa disciplina mi fa sentire libera e rispecchia a pieno il mio carattere e il mio modo di fare: non sto mai ferma!

Dalle interviste sia da parte di Sara che da parte di tutte noi si è manifestata una grossa passione per la danza che ha portato e porterà a tutte la voglia di continuare.

Codari Valentina II B
Rebaudo Caterina II A
Galbusera Giada II B



MOLTO PIÙ DI QUEL CHE DAI



LE MIE PASSIONI



L'NBA

La National Basketball Association, comunemente nota come NBA, è la principale lega professionistica di pallacanestro degli USA.

Si può essere certi, che la maggior parte dei migliori giocatori di basket in circolazione, giochi nell'NBA: per questo motivo **la competizione ha raggiunto livelli esorbitanti.**

La lega venne fondata a New York nel 1946 e inizialmente fu chiamata Basketball Association of America (BAA) e adottò il nome odierno soltanto dopo pochi mesi dopo una fusione con la lega rivale, la National

Basketball League.

Oggi la sede dell'associazione si trova a New York e gli studi dell'NBA tv si trovano in New Jersey.

LE SQUADRE:

Golden State Warriors: rappresenta la città di San Francisco e ha riscontrato un gran successo negli ultimi anni. Quest'anno ci sono alte probabilità che arrivino tra le prime squadre in classifica; uno dei loro punti a favore è il team poderoso che si è creato negli ultimi anni, infatti nella formazione sono presenti 5 all-stars (cioè 5 tra i giocatori più forti dell'NBA);

Los Angeles Lakers: gioca per la città di Los Angeles e i suoi colori sono il giallo e il viola. In quest'ultimo anno ha acquistato il giocatore attuale più forte dell'NBA, LeBron James, "The King".

Houston Rockets: rappresenta la città di Houston e la maglia è caratterizzata dal colore rosso. Il giocatore che emerge di più è James Harden, anche chiamato "Il Barba".

Boston Celtics: giocano per la città

di Boston e sono rappresentati dal colore verde e il loro logo è uno gnomo. Qua il più forte è Kyrie Irving, soprannominato "Uncle Drew" per via di un film in cui ha recitato.

Oklahoma City Thunder: giocano rappresentando la città di Oklahoma, sono rappresentati dai colori blu e arancione e i loro giocatori più forti sono: Russell Westbrook, Paul George e Steven Adams.

Inoltre ci sono **altre 25 squadre** rappresentanti le altre città.

Noi quando giochiamo ci ispiriamo al nostro giocatore preferito, Giannis Antetokounmpo che gioca nei Milwaukee Bucks.

Pensiamo che giocare a pallacanestro sia un'emozione unica perché giocando ti distacchi dai pensieri e dalle preoccupazioni della vita di tutti i giorni.

Per noi il basket, come dice Bill Russell, è uno sport che tende al cielo, infatti **è una rivoluzione per chi guarda sempre per terra.**

Riccardo Romano II E, Emiliano Ruggeri II C, Stefano Taverny II C, Simone Corno (II E)



KING BOXING

Se c'è uno sport che ti può cambiare la vita quello è il kick boxing anche detto kick box, questo è uno sport di combattimento che combina i kick, ovvero i calci, ed il pugilato.

Il kick boxing è un'arte marziale molto difficile, **ma è in grado di cambiarti la vita.**

Quando esci dagli allenamenti ti senti libero come se tutti i problemi si fossero cancellati.

Mi ricordo ancora la prima volta che ho messo i guantoni: è stato bellissimo, mi sentivo forte e non avevo

paura di niente e di nessuno.

Appena ti immergi nella pratica del kick box puoi capire veramente cosa si prova, quando tiri un calcio al sacco e senti il rumore che rimbomba in tutta la stanza...beh, è proprio in quel momento che provi quella sensazione: ti senti potente!

La mia autostima si rinforza e lo spirito ne trae beneficio.

Come nel kick box, così anche nella vita, ho imparato che la nostra gloria più grande non sta nel non cadere mai, ma nel risollevarci sempre.

*Ruscillo Ludovica II A
Meloni Nadia II B*

intervista a: GIORGIO PETROSYAN campione d'Italia

-Come è nata la tua passione per il kick box?

Da piccolo guardavo moltissimi film di Bruce Lee e di Van Damme e quindi ho sempre voluto salire sul ring. Poi quando sono arrivato in Italia a 13 anni ho conosciuto il mio attuale maestro Alfio Romanut e da lì ho comin-

ciato ad allenarmi con lui.

-Il tuo maestro ha capito subito che avevi un talento?

In questo sport c'è bisogno di talento ma anche di testa, di disciplina. Lui aveva notato subito che me la cavavo e piano piano ho iniziato a combattere. Poi man mano sono migliorato.

-Come sono strutturati i tuoi allenamenti?

La mattina facciamo più lavoro fisico, preparazione per la forza, per la resistenza. Utilizziamo pesi ma più che altro bilanceri.

L'allenamento al mattino dura circa 2 ore e lo faccio 3 volte a settimana, invece il pomeriggio tutti i giorni. Durante il fine settimana mi riposo anche perché sono sempre in giro per gli stage e per insegnare.

-Allenandoti così tanto non rischi di non riuscire a recuperare in tempo per l'incontro?

Ormai ho molta esperienza, conosco bene il mio fisico e quindi capisco subito quando devo recuperare e riposare.

-Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

Adesso io e mio fratello abbiamo aperto questa palestra e quindi vogliamo che vada bene, vogliamo creare un giro di atleti ed insegnare a loro quello che ho imparato io.

GINNASTICA ARTISTICA

La ginnastica artistica è una disciplina individuale olimpica, sia maschile che femminile. Il ginnasta deve essere dotato di **forza sia fisica che mentale**, mobilità articolare, ma soprattutto passione.

Le sue origini sono molto antiche e risalgono alle popolazioni cinesi, egiziane e micenee.

Gli **attrezzi maschili** principali sono: la sbarra, gli anelli, le parallele simmetriche, il cavallo con maniglie (in questi attrezzi vengono usati i paracalli, per migliorare la presa sugli staggi), il volteggio e il corpo libero.

Gli **attrezzi femminili** sono: la trave,

il volteggio, il corpo libero e le parallele asimmetriche (anche qui si usano i paracalli).

intervista a: ENUS MARIANI

Enus Mariani è un' ex ginnasta 20 enne italiana di Meda. Poiché il sabato viene a insegnare nella società in cui ci alleniamo, la GEAS, il 26/01/2019 abbiamo colto l'occasione per intervistarla. Scopriamo qualcosa in più su di lei!

Quando hai incominciato a fare

ginnastica artistica e cosa ti ha spinto a scegliere questo sport?

Ho cominciato a 7 anni e mezzo. Da piccola andavo al mare a Cereale in Liguria vedevo allenarsi in spiaggia una squadra di ginnastica artistica e io cercavo di imitare le atlete e provavo a fare le stesse acrobazie, e finalmente dopo anni mia mamma si è resa conto della mia passione e mi ha iscritto ad un corso di ginnastica.

In quale società hai iniziato?

Ho iniziato alla "Ginnastica Meda" poi dopo un anno mi sono trasferita alla "Pro Lissone" e infine ho terminato la mia carriera alla "GAL di Lissone".



A quanti anni hai partecipato alla tua prima gara di Serie A?

Se ricordo bene avevo 11/12 anni.

Qual è la gara di cui vai più fiera?

Il campionato Europeo Juniores a Bruxelles dove ho vinto l'oro individuale e l'argento di squadra.

Cosa rappresenta per te la ginnastica?

La ginnastica è sempre stata la mia vita e lo è tutt'ora e non rimpiango tutti i sacrifici fatti perché mi hanno consentito di ottenere risultati importanti e realizzare i miei sogni.

Perché hai smesso proprio ora a un anno da TOKYO 2020?

Ho dovuto smettere perché sono nata con un problema alla schiena e facendo visite mediche presso il CONI mi hanno detto che sarebbe stato troppo rischioso per la mia salute continuare.

Ora fai l'allenatrice?

Sì, ora faccio l'allenatrice alla GEAS, alla Ginnastica Meda e alla GAL di Lissone.

Che programmi hai per il futuro?

Continuare ad insegnare e laurearmi poiché mi mancano due anni per terminare la facoltà di Scienze Motorie.

Intervistando Enus abbiamo capito quanto la ginnastica sia stata importante per lei. Abbiamo capito che

questo sport non è solo un passatempo, infatti i non ginnasti potrebbero pensare che sia solo uno spreco di tempo fare due saltelli sul posto o due piroette, cose che viste alla tv sembrano facili da realizzare. Ma dietro a quelle acrobazie così spettacolari ci sono anni e anni di duro lavoro, di fatica, di sudore, di piangere. La ginnastica infatti è uno degli sport più pericolosi e faticosi che conosciamo dove, anche a livelli non professionistici, non basta allenarsi solo poche ore alla settimana per raggiungere gli obiettivi minimi. Bisogna essere portati, ma sono fondamentali la passione e la determinazione per non arrendersi alle prime difficoltà.

*Stefania Di Falco, Ilaria Bianco,
Elena Di Stefano (classe 2F)*



CAMP ESTIVI

Momo's English summer camps

Un'iniziativa di:
it's easy! it's simple!

ISCRIVITI ORA PER L'ESTATE!
lalberodimomo.com

SUMMER CAMP 2019
L'ALBERO DELLA MUSICA... ALL'OPERA!

dall' 10 al 14 e dal 17 al 21 giugno
e dal 2 al 6 settembre
età 5-10 anni

SHOT CAMP VALCHIAVENNA
DAL 9 AL 15 GIUGNO

ETÀ DEI PARTECIPANTI
-MINIBASKET PER I NATI DAL 2008 AL 2011 (MASCILE E FEMMINILE)
-BASKET ALTA SPECIALIZZAZIONE PER I NATI DAL 2000 AL 2007 (MASCILE E FEMMINILE)

ISCRIVITI ONLINE
sul nostro sito web: SHOTCAMP.SANGABASKET.IT
o scrivendo un'email a: CAMPUS@SANGABASKET.IT

DAY CAMP MILANO
DAL 17 AL 21 GIUGNO e DAL 24 AL 28 GIUGNO
PER I NATI DAL 2005 AL 2012
PRESSO LA SCUOLA DI VIA FRIGIA
BASKET + PERCUSSIONI + INGLESE + ARTE E DISEGNO + GIOCHI DELLA MENTE + SOCIAL GAME

START CAMP VAL CHIAVENNA
DAL 4 AL 7 SETTEMBRE
PER I NATI E LE NATE DAL 2000 AL 2008

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

L'ASD MY STUDIOS vi aspetta al

SUMMER SPORT CAMP

per far vivere ai vostri bambini un'esperienza sportiva all'insegna del divertimento in compagnia dei propri amici!

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST DI GENITORIATTIVI PER RIMANERE INFORMATO SULLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E NEL QUARTIERE SCRIVENDO A:
info@genitoriattivi.it
potrai cancellarti quando vuoi

OSPITIAMO I VOSTRI ANNUNCI
Aiutateci a sostenere la stampa delle 1400 copie del giornalino
per informazioni scrivete a redazione@genitoriattivi.it



LO FACCIO A SCUOLA

a cura di: Associazione GenitoriAttivi mail: redazione@genitoriattivi.it
direttore: Paolo Pizzato
caporedattore: Vincenza Ippolito
impaginazione e grafica: Giovanna Baderna